

Il Consiglio di Amministrazione della Umbria Film Commission

premesso

- ✓ che all'interno del PNA 2022 adottato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha dettagliato *«nuove semplificazioni rivolte ora a tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti. Le semplificazioni elaborate si riferiscono sia alla fase di programmazione delle misure, sia al monitoraggio»*;
- ✓ che, in particolare, *«le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo [...], salvo che nel corso dell'anno precedente alla conferma: 1. siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative; 2. siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti; 3. siano stati modificati gli obiettivi strategici; 4. siano state modificate le altre sezioni del PIAO (nel caso di obbligo di adozione del PIAO) in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza»*;
- ✓ che *«nell'atto di conferma o di nuova adozione occorre dare conto, rispettivamente, che non siano intervenuti i fattori indicati sopra, ovvero che siano intervenuti e su che cosa si è inciso in modo particolare nel nuovo atto di programmazione»*;
- ✓ che *«a fronte delle semplificazioni introdotte, l'Autorità ritiene che anche le amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti siano tenuti ad incrementare il monitoraggio. Per questi enti, anzi, il rafforzamento del monitoraggio non comporta un onere aggiuntivo bensì, nel compensare le semplificazioni nell'attività di pianificazione delle misure, garantisce effettività e sostenibilità al sistema di prevenzione»*;

considerato

- ✓ che nel corso dell'anno 2022 (prima annualità di vigenza del PTPCT adottato dalla Fondazione Umbria Film Commission per il triennio 2022-2024) non sono emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nell'ambito delle attività svolte e dei processi gestiti dalla Fondazione, né sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti, tali da giustificare l'adozione di un nuovo atto di programmazione;
- ✓ che, in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità, è necessario prevedere un monitoraggio svolto almeno 1 volta l'anno su un campione di processi a rischio non inferiore al 30% di quelli selezionati all'interno del Piano adottato dalla Fondazione per il triennio 2022 – 2024;

delibera

- ✓ di confermare per l'annualità 2023 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in vigore, già adottato dalla Fondazione nel mese di aprile 2022 per il triennio 2022 – 2024;
- ✓ di demandare al RPCT in carica il monitoraggio, da eseguire una volta nel corso del 2023 e previa definizione dei relativi parametri di valutazione nel rispetto delle indicazioni contenute nelle pp. 39 e ss. del PNA 2022, dei processi di seguito indicati:
 - approvvigionamento di beni e servizi (es., ufficio stampa, organizzazione eventi, ecc.), funzionali al conseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione [*AREA Contratti pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)*]
 - gestione del patrimonio della Fondazione (fondo di dotazione iniziale, beni immobili e mobili, elargizioni, contributi, donazioni e quant'altro pervenga alla Fondazione per atto di liberalità da parte di terzi); gestione delle entrate (redditi derivanti dal patrimonio, quote annuali versate al fondo di gestione, entrate derivanti dalla partecipazione diretta a progetti comunitari e/o nazionali, proventi derivanti dalle iniziative della Fondazione, elargizioni a qualsiasi titolo pervenute); gestione rapporti con fornitori di beni e servizi (gestione processo fatturazione passiva, monitoraggio e gestione scadenziario pagamenti, registrazione e archiviazione contabilità fornitori, emissione mandati pagamento, ecc.); gestione rimborsi spese per missioni; gestione servizio di tesoreria [*AREA Gestione entrate, spese e patrimonio*];
- ✓ di demandare al RPCT in carica il monitoraggio, da eseguire due volte nel corso del 2023, delle misure di trasparenza tramite verifica dell'adempimento degli obblighi previsti dalla legge vigente ed applicabili alla Fondazione;
- ✓ di demandare al RPCT in carica la predisposizione entro il 31 maggio 2023 di uno specifico Codice di Comportamento della Fondazione che risulti coerente con le Linee Guida in materia di Codici di Comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020;
- ✓ di demandare al RPCT in carica la predisposizione entro il 30 giugno 2023 di una procedura per l'inoltro e la gestione della segnalazione di illeciti (cd. whistleblowing) che risulti coerente con le previsioni contenute nel decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 attuativo della Direttiva UE 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e volta a fissare uno standard europeo minimo di tutela per i cd. "whistleblowers", ossia azionisti, apicali, dipendenti, fornitori, consulenti, tirocinanti, lavoratori autonomi, etc. che segnalano violazioni del diritto dell'UE e nazionale che ledono l'interesse pubblico o l'integrità

dell'Amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui sono venuti a conoscenza nel contesto lavorativo;

- ✓ di demandare al RPCT in carica la verifica e l'eventuale implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente presente all'interno del sito della Fondazione, da effettuare entro il 30 giugno 2023;
- ✓ di demandare al RPCT in carica la predisposizione di un piano formativo sulle tematiche della prevenzione della corruzione e delle misure previste all'interno del PTPCT adottato della Fondazione, da destinare ai componenti degli organi della Fondazione ed ai dipendenti e da effettuare entro il mese di settembre 2023.